

SESTA DOMENICA DI PASQUA

25 maggio 2025

RITI INIZIALI

INTRODUZIONE

La creazione ha in sé un anelito universale espresso dalle parole di Gesù: la pace cristiana non è una pace diversa da quella che l'uomo cerca, ma di un uomo che ha vinto in sé il principio opposto, quello della guerra di tutti contro tutti. Volere la pace significa attraversare le radici delle cose e degli uomini e creare lì l'armonia profonda, in quel punto decisivo dove attingono sempre le scelte personali e collettive. (Balducci)

SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Quando la nostra memoria di figli si fa debole e il cuore perde il desiderio della comunione, si cade nel dramma della divisione e dello scoraggiamento. Rinnovati dalla memoria viva del Cristo, riconosciamo i nostri peccati.

Tu prendi dimora presso di noi. Kyrie, eleison.

Tu prometti il dono del Paraclito. Christe, eleison.

Tu illumini con la tua gloria i nostri passi. Kyrie, eleison.

COLLETTA

Dio onnipotente,
fa' che viviamo con intenso amore questi giorni di letizia
in onore del Signore risorto,
per testimoniare nelle opere il mistero che celebriamo nella fede.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Oppure:

O Dio, che hai promesso di stabilire la tua dimora
in coloro che ascoltano la tua parola
e la mettono in pratica,
manda il tuo santo Spirito,
perché ravvivi in noi la memoria
di tutto quello che Cristo ha fatto e insegnato.
Egli è Dio, e vive e regna con te.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

È parso bene, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie.

Dagli Atti degli Apostoli

15,1-2.22-29

In quei giorni, alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati».

Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione.

Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo

saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 66 (67)

Ritornello

Ti lo-di-no i po-po-li, o Di - o, ti lo-di-no i po - po-li tut - ti.

Organo

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,

governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.

SECONDA LETTURA

L'angelo mi mostrò la città santa che scende dal cielo.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

21,10-14.22-23

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre

porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

Parola di Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia.

VANGELO

Lo Spirito Santo vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Dal Vangelo secondo Giovanni

14,23-29

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avrò, voi crediate».

Parola del Signore.

PREGHIERA UNIVERSALE

Edificati sul fondamento della fede apostolica e unificati nell'unico Spirito, eleviamo al Padre, nel Figlio, le nostre preghiere. Diciamo insieme: **O Padre, donaci la tua forza!**

1. La Chiesa sia testimone della fede apostolica e casa accogliente per tutta l'umanità. Preghiamo.
2. I popoli segnati dal dramma della guerra siano guidati sulle vie della riconciliazione e della pace. Preghiamo.
3. Quanti si sentono lontani dalla comunità ecclesiale siano accompagnati nello sperimentare la vera comunione. Preghiamo.
4. La nostra comunità sia capace di riflettere la luce del Cristo risorto nelle trame della vita quotidiana. Preghiamo.

O Padre, che prendi dimora in chi ascolta la voce del tuo Figlio Gesù, guarda ai nostri cuori e accresci in noi l'amore per te e per il nostro prossimo. Che tu sia benedetto nei secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Salgano a te, o Signore,
le nostre preghiere insieme all'offerta di questo sacrificio,
perché, purificati dal tuo amore,
possiamo accostarci al sacramento della tua grande misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

IN POESIA

Davide Maria Montagna

O santo Vento,
testimone invisibile, ma certo,
del nostro futuro,
torna ancora, libero e liberatore,
a turbare il nostro presente,
magari con imprevedibili uragani,
perché guardiamo fidenti,
- con la tua fantasia –
oltre gli orizzonti brevi dei nostri piccoli sogni
e verso nuove primavere:
Vieni, Spirito creatore...

Oppure

Giusi Quarenghi

Dio della nostra passione di vivere,
Dio della nostra passione di comunione,
tu che abiti in ciascuno, più intimo a me di me stesso,
tu che avvolgi con il tuo affetto
e penetri con la tua luce ogni creatura;
tu, vita instancabile e gioiosa,
tu, segreto di ogni esistenza.
Io vivo di te, Signore:
pane che alimenta i miei sogni,
sangue vivo di ogni creazione,
linfa di primavera.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente,
che nella risurrezione di Cristo
ci fai nuove creature per la vita eterna,
accresci in noi i frutti del sacramento pasquale
e infondi nei nostri cuori la forza di questo nutrimento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.